AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Via Renato Paolini, 47 – 65124 Pescara (PE)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

ANNO: 2026 N. 1772

Data 30/10/2026

OGGETTO: "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PREVENZIONE INCENDI, DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE FUMI, DEGLI IMPIANTI EVAC E DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA DA EFFETTUARE PRESSO LE ZONE COMUNI (CORPI SCALA E CORRIDOI) DEL P.O. DI PESCARA"

- **APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO**
- **AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE ED ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: "interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi, del sistema di rilevazione fumi, degli impianti EVAC e dell'illuminazione di emergenza da effettuare presso le Zone Comuni (corpi scala e corridoi) del P.O. di Pescara"

- **approvazione progetto esecutivo**
- **autorizzazione all'indizione ed espletamento della procedura di gara**

"Preso atto della relazione del Dirigente proponente che qui si riporta integralmente"

Premesso che, con verbale n.8/2026 del 15/05/2026, il Comando Provinciale di Pescara dei Vigili del Fuoco accertava a carico dell'Asl di Pescara alcune violazioni alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro (D.lgs.9 aprile 2008, n.81 e D.lgs.3 agosto 2009, n.106) realizzatesi nel luogo di lavoro "Ospedale Civile Santo Spirito di Pescara" e fissava per la loro regolarizzazione tempi compresi tra 90 e 180 giorni a partire dalle prescrizioni impartite nel citato verbale.

Considerato che, a seguito delle prescrizioni impartite dal Comando Provinciale di Pescara dei Vigili del Fuoco con il citato verbale di accertamento n.8/2026 del 15/05/2026, si rendeva necessario effettuare, presso il P.O. di Pescara, tutta una serie di interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi, sistema di rilevazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza.

Verificato che la fonte di finanziamento dei lavori in parola risiede nello stanziamento previsto in fase di bilancio di previsione dell'Asl di Pescara sulla voce, di conto esercizio, 01.01.02.10.01 (fabbricati in costruzione) e successivamente disposto con delibera del Direttore Generale n.230 del 09/02/2024.

Premesso che con determina dirigenziale n.1303 del 15/04/2026, l'U.O.S.D. Progettazioni e Nuove Realizzazioni aggiudicava la procedura, identificata dal CIG BB219AB76C, espletata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione e direzione dei lavori relativi agli interventi di completamento e adeguamento alla normativa di prevenzione incendi inerenti alle zone comuni del P.O. di Pescara alla VE.MA PROGETTI s.r.l.s. – P.IVA 02077520688 – con sede legale in Montesilvano (PE), alla via Pietro Miccia, 40 – CAP 65015, per un importo complessivo di € 126.150,14 oltre IVA ed eventuali oneri di legge se dovuti.

Considerato che il nuovo Codice dei contratti pubblici, il D.lgs. 36/2023, all'art. 41, ha semplificato la progettazione per i lavori pubblici riducendola a due livelli e, cioè, al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e al Progetto Esecutivo e consente di omettere la redazione del progetto di primo livello (PFTE) per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti da quello omesso l'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi incaricava il progettista a predisporre, per ogni porzione del P.O. di Pescara interessata all'adeguamento alle normative antincendio, un progetto esecutivo contenente anche gli elementi previsti nel progetto di fattibilità Tecnico-Economica.

Premesso che:

- la VE.MA. Progetti s.r.l.s. trasmetteva all'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi gli elaborati tecnici del progetto esecutivo inerente agli "interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi, del sistema di rilevazione fumi, degli impianti EVAC e dell'illuminazione di emergenza da effettuare presso le Zone Comuni (corpi scala e corridoi) del P.O. di Pescara";

- per tali interventi veniva nominato Responsabile Unico di Progetto il Geom. Giuseppe Trusso, tecnico dell'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi, con il supporto del sottoscritto;

- in data 12/10/2026 il progetto esecutivo degli interventi in parola veniva verificato dal progettista, dal Responsabile Unico di Progetto e dal sottoscritto in qualità di supporto al RUP;

- in data 12/10/2026 il progetto esecutivo degli interventi in parola veniva validato dal Responsabile Unico di Progetto;

- in data 12/10/2026 il progettista e Direttore dei Lavori attestava la realizzabilità del progetto ai sensi dell'art.41, comma 7, All.7 al D.lgs.36/2023.

Considerato che l'ASL di Pescara non è in grado di eseguire direttamente i lavori in parola tramite propri dipendenti ma ha la necessità di appaltare gli stessi ad operatori economici del settore.

- "Acquisito il parere tecnico favorevole in merito espresso dal Dirigente proponente, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i. che ne attesta la regolarità e la completezza"

- Dato atto dell'attestazione resa dai competenti Responsabili in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e tecnica del presente provvedimento

    1. Il Dirigente proponente nella sua qualità di Responsabile dell'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi

       nonché la registrazione al centro di costo

    2. Il Dirigente dell'U.O.C. Controllo di Gestione;

       e al conto economico dell'esercizio di competenza

    3. Il Dirigente dell'U.O.C. Bilancio e Gestione Economico-Finanziaria

- Acquisiti, per quanto di competenza, i pareri favorevoli espressi in merito dal Direttore Amministrativo d'Azienda e dal Direttore Sanitario d'Azienda

D E L I B E R A

Per tutto quanto sopra indicato e che qui si intende integralmente richiamato

- **di approvare** il Progetto Esecutivo degli "interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi, del sistema di rilevazione fumi, degli impianti EVAC e dell'illuminazione di emergenza da effettuare presso le Zone Comuni (corpi scala e corridoi) del P.O. di Pescara" predisposto dallo Studio Tecnico VE.MA Progetti s.r.l.s. - P. IVA 02077520688 a seguito dell'affidamento disposto dall'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi con la determina dirigenziale n.1303 del 15/04/2026;

- di utilizzare per la copertura finanziaria del progetto esecutivo approvato con il precedente punto del presente dispositivo, quantizzato nel suo quadro tecnico economico in complessivi € 1.900.000,00, di cui € 1.397.432,49 inerenti ai lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza ed € 502.567,51 inerenti alle somme a disposizione dell'amministrazione, lo stanziamento previsto in fase di bilancio di previsione dell'Asl di Pescara sulla voce, di conto esercizio, 01.01.02.10.01 (fabbricati in costruzione) e successivamente disposto con delibera del Direttore Generale n.230 del 09/02/2024;

- di autorizzare l'U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi ad indire ed espletare un'idonea procedura di gara per l'affidamento degli "interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi, del sistema di rilevazione fumi, degli impianti EVAC e dell'illuminazione di

emergenza da effettuare presso le Zone Comuni (corpi scala e corridoi) del P.O. di Pescara"";

- di dare atto che, ai sensi della Legge regionale n.10/2022, decorsi i termini di pubblicazione di cui alla L.n.69/2009, il presente provvedimento sarà soggetto a pubblicazione integrale;

- di conferire al presente atto la clausola dell'immediata esecutività.

U.O.C SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
Via Renato Paolini, 47
65124 PESCARA (PE)

C.F./P.IVA 01297530682

www.asl.pe.it

U.O.C. SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTO SPIRITO" di PESCARA

OGGETTO:

Interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi - sistemi di rivelazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza presso il P.O. di Pescara

Piano: Ottavo - Zero **Ala:** - **Reparto:** Distribuzione verticale e orizzontale

ELABORATO:

ELENCO ELABORATI

DATA:

settembre 2026

VISTI E AUTORIZZAZIONI:

FIRMA:

IL RUP
ing. Busich Antonio

timbro e firma

FIRMA:

IL PROGETTISTA
ing. Verna Luciano
lucianoverna@hotmail.it

timbro e firma

Affidataria
VE.MA. Progetti S.r.l.
Sede Legale: Via Pietro Micca, n°40 Montesilvano (PE),
vemaprogetti@pec.it

timbro e firma

Questo elaborato è di proprietà della ASL Pescara pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte, senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi per cui è stato fornito

Dirigente Resposabile
Ing. Antonio BUSICH
U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi
tel.: 085 4251
antonio.busich@asl.pe.it

Formato	*Scala*	*Elaborato*	*N°*
A4	NESSUNA	Elenco elaborati	00

Studio Tecnico Ve.Ma. progetti srl
Offerta Servizi integrati Sicurezza – Antincendio – Energia – Ambiente
Tel.331.8950156 email. lucianoverna@hotmail.com

Tav.00 ELENCO ELABORATI

Tav.00 Elenco elaborati
Tav.01 Relazione tecnica Descrittiva
Tav.02 Quadro economico
Tav.03 Elenco prezzi
Tav.04 Analisi nuovi prezzi
Tav.05 Capitolato speciale d'appalto
Tav.06 Computo metrico
Tav.07 Stima incidenza della manodopera
Tav.08 Stima incidenza della sicurezza
Tav.09 Schema di contratto
Tav.10 Piano di manutenzione

RELAZIONI DI CALCOLO
Tav.11.1 Caratteristiche dell'impianto di rilevazione (dimensionamenti)
Tav.11.2 Calcoli Evac (calcoli intelligibilità del messaggio, dimensionamento potenza amplificatori e batteria)
Tav.11.3 Calcoli illuminotecnici di emergenza (verifica dei livelli di illuminamento lungo le vie di esodo e aree antipanico)
Tav.11.4 Calcoli illuminotecnici (verifica dei livelli di illuminamento
Tav.11.5 Relazione CAM

ELABORATI GRAFICI
PLANIMETRIE ARCHITETTONICHE (Distribuzione Orizzontale)
Tav.12.1.1.1 Stato di fatto Piano 1
Tav.12.1.1.2 Stato di fatto Piano 2
Tav.12.1.1.3 Stato di fatto Piano 3
Tav.12.1.1.4 Stato di fatto Piano 4
Tav.12.1.1.5 Stato di fatto Piano 5
Tav.12.1.1.6 Stato di fatto Piano 6
Tav.12.1.1.7 Stato di fatto Piano 7
Tav.12.1.1.8 Stato di fatto Piano 8
Tav.12.1.2.1 Stato di Progetto Piano 1

Tav.12.1.2.2 Stato di Progetto Piano 2
Tav.12.1.2.3 Stato di Progetto Piano 3
Tav.12.1.2.4 Stato di Progetto Piano 4
Tav.12.1.2.5 Stato di Progetto Piano 5
Tav.12.1.2.6 Stato di Progetto Piano 6
Tav.12.1.2.7 Stato di Progetto Piano 7
Tav.12.1.2.8 Stato di Progetto Piano 8
Tav.12.1.3.1 Tavola di confronto Piano 1
Tav.12.1.3.2 Tavola di confronto Piano 2
Tav.12.1.3.3 Tavola di confronto Piano 3
Tav.12.1.3.4 Tavola di confronto Piano 4
Tav.12.1.3.5 Tavola di confronto Piano 5
Tav.12.1.3.6 Tavola di confronto Piano 6
Tav.12.1.3.7 Tavola di confronto Piano 7
Tav.12.1.3.8 Tavola di confronto Piano 8

PLANIMETRIE ARCHITETTONICHE (Distribuzione Verticale)
Tav.12.2.1.1 Stato di fatto Piano 8
Tav.12.2.1.2 Stato di fatto Piano 7-1
Tav.12.2.1.3 Stato di fatto Piano 0
Tav.12.2.2.1 Stato di Progetto Piano 8
Tav.12.2.2.2 Stato di Progetto Piano 7-1
Tav.12.2.2.3 Stato di Progetto Piano 0
Tav.12.2.3.1 Tavola di confronto Piano 8
Tav.12.2.3.2 Tavola di confronto Piano 7-1
Tav.12.2.3.3 Tavola di confronto Piano 0

PLANIMETRIE E LAYOUT IMPIANTO (Distribuzione Orizzontale)
Tav.13.1.1.1 Distribuzione impianto IRAI Piano 1
Tav.13.1.1.2 Distribuzione impianto IRAI Piano 2
Tav.13.1.1.3 Distribuzione impianto IRAI Piano 3
Tav.13.1.1.4 Distribuzione impianto IRAI Piano 4
Tav.13.1.1.5 Distribuzione impianto IRAI Piano 5
Tav.13.1.1.6 Distribuzione impianto IRAI Piano 6
Tav.13.1.1.7 Distribuzione impianto IRAI Piano 7
Tav.13.1.1.8 Distribuzione impianto IRAI Piano 8
Tav.13.1.2.1 Distribuzione impianto EVAC Piano 1
Tav.13.1.2.2 Distribuzione impianto EVAC Piano 2

Tav.13.1.2.3 Distribuzione impianto EVAC Piano 3
Tav.13.1.2.4 Distribuzione impianto EVAC Piano 4
Tav.13.1.2.5 Distribuzione impianto EVAC Piano 5
Tav.13.1.2.6 Distribuzione impianto EVAC Piano 6
Tav.13.1.2.7 Distribuzione impianto EVAC Piano 7
Tav.13.1.2.8 Distribuzione impianto EVAC Piano 8
Tav.13.1.3.1 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 1
Tav.13.1.3.2 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 2
Tav.13.1.3.3 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 3
Tav.13.1.3.4 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 4
Tav.13.1.3.5 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 5
Tav.13.1.3.6 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 6
Tav.13.1.3.7 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 7
Tav.13.1.3.8 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 8
Tav.13.1.4.1 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 1
Tav.13.1.4.2 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 2
Tav.13.1.4.3 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 3
Tav.13.1.4.4 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 4
Tav.13.1.4.5 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 5
Tav.13.1.4.6 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 6
Tav.13.1.4.7 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 7
Tav.13.1.4.8 Distribuzione Corpi Illuminanti Piano 8

PLANIMETRIE E LAYOUT IMPIANTO (Distribuzione Verticale)
Tav.13.2.4.1 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 8
Tav.13.2.4.2 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 7-1
Tav.13.2.4.3 Distribuzione impianto Luci di Emergenza Piano 0

SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI (Distribuzione Orizzontale e Verticale)
Tav.14.1 Schemi di centrale
Tav.14.2 Schema a blocchi del sistema EVAC
Tav.14.3 Schema di alimentazione e sgancio luci di emergenza

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Tav.15 Piano di Sicurezza e Coordinamento - Analisi valutazione rischi
Tav.15 All.a Cronoprogramma
Tav.15 All.b Stima dei costi della sicurezza
Tav.15 All.d Fascicolo dell'opera

Tav.15 All.d1 Planimetria di cantiere – Piano Terra

Tav.15 All.d2 Planimetria di cantiere – Distribuzione orizzontale

Tav.15 All.d3 Planimetria di cantiere – Distribuzione verticale

Pescara lì, settembre 2026

Il tecnico incaricato
Ing. Luciano Verna

U.O.C SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
Via Renato Paolini, 47
65124 PESCARA (PE)

C.F./P.IVA 01297530682

www.asl.pe.it

U.O.C. SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTO SPIRITO" di PESCARA

OGGETTO:

Interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi - sistemi di rivelazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza presso il P.O. di Pescara

Piano: Ottavo - Zero **Ala:** - **Reparto:** Distribuzione verticale e orizzontale

ELABORATO:

QUADRO ECONOMICO

DATA:

settembre 2026

VISTI E AUTORIZZAZIONI:

FIRMA:

IL RUP
ing. Busich Antonio

timbro e firma

FIRMA:

IL PROGETTISTA
ing. Verna Luciano
lucianoverna@hotmail.it

timbro e firma

Affidataria
VE.MA. Progetti S.r.l.
Sede Legale: Via Pietro Micca, n°40 Montesilvano (PE),
vemaprogetti@pec.it

timbro e firma

Questo elaborato è di proprietà della ASL Pescara pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte, senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi per cui è stato fornito

Dirigente Resposabile
Ing. Antonio BUSICH
U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi
tel.: 085 4251
antonio.busich@asl.pe.it

Formato	*Scala*	*Elaborato*	*N°*
A4	NESSUNA	Quadro Economico	02

PIANO: dallo Zero all'Ottavo - ALA: _ - REPARTO: Distribuzione Orizzontale e Verticale		
ID	**DESCRIZIONE VOCI**	**IMPORTI**
A.1	Importo lavori a Base d'asta	1.370.865,14 €
A.2	Importo costi perl'attuazione Piani di Sicurezza, non soggetti a ribasso	26.567,35 €
A.3	Costi per misure volte alla repressione della criminalità e infiltrazione mafiosa	0,00 €
A.4	Costi per mitigazione dell' impatto ambientale (massimo 2% dell'importo complessivo dell'opera)	0,00 €
A)	**TOTALE LAVORI E ONERI AGGIUNTIVI**	**1.397.432,49 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**	
B.1	**Imprevisti**	**132.756,09 €**
B.2	**Indagini**	
B.3	**Progettazione, D.L., Collaudo, Verifiche**	**131.196,15 €**
B.3.a)	Progettazione	51.150,14 €
B.3.b)	Supporto al RUP	0,00 €
B.3.c)	Verifica del progetto	0,00 €
B.3.d)	Collaudo	0,00 €
B.3.e)	D.L. e C.R.E.	40.000,00 €
B.3.f)	CSE	35.000,00 €
B.3.g)	*C.N.P.A.I.A.L.P.*	5.046,01 €
B.4	***Accantonamenti***	**54.832,76 €**
B.4.a)	*Funzione tecniche di cui all'art. 113 D. Lgs 50/20165 t.v*	27.948,65 €
B.4.b)	*Polizze Professionali*	13.692,06 €
B.4.c)	*Spese per commissioni giudicatrici*	1.000,00 €
B.4.d)	*Spese per pubblicità e notifche ANAC*	12.192,05 €
B.5	***Allacci***	
B.6	***I.V.A. e I.R.A.P.***	**183.782,52 €**
B.6.a)	*I.V.A. sui lavori e imprevisti*	153.018,86 €
B.6.b)	*IVA su Indagini*	0,00 €
B.6.c)	*IVA Spese Tecniche*	28.863,15 €
B.6.d)	*I.R.A.P. su funzioni tecniche*	1.900,51 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**502.567,51 €**
C	**TOTALE GENERALE PROGETTO**	**1.900.000,00 €**

Pescara lì, settembre 2026

Il tecnico incaricato
Ing. Luciano Verna

U.O.C SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
Via Renato Paolini, 47
65124 PESCARA (PE)

C.F./P.IVA 01297530682

www.asl.pe.it

U.O.C. SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTO SPIRITO" di PESCARA

OGGETTO:

Interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi - sistemi di rivelazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza presso il P.O. di Pescara

Piano: Ottavo - Zero **Ala:** - **Reparto:** Distribuzione verticale e orizzontale

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

DATA:

settembre 2026

VISTI E AUTORIZZAZIONI:

FIRMA:

IL RUP
ing. Busich Antonio

timbro e firma

FIRMA:

IL PROGETTISTA
ing. Verna Luciano
lucianoverna@hotmail.it

timbro e firma

Affidataria
VE.MA. Progetti S.r.l.
Sede Legale: Via Pietro Micca, n°40 Montesilvano (PE),
vemaprogetti@pec.it

timbro e firma

Questo elaborato è di proprietà della ASL Pescara pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte, senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi per cui è stato fornito

Dirigente Resposabile
Ing. Antonio BUSICH
U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi
tel.: 085 4251
antonio.busich@asl.pe.it

Formato	*Scala*	*Elaborato*	*N°*
A4	NESSUNA	Relazione tecnica descrittiva	01

Studio Tecnico Ve.Ma. progetti srl
Offerta Servizi integrati Sicurezza – Antincendio – Energia – Ambiente
Tel.331.8950156 email. lucianoverna@hotmail.com

Tav.01 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Il sottoscritto ing. Verna Luciano progettista della VE.MA Progetti S.r.l.s, P.IVA 02077520688, con sede legale in Montesilvano (PE) in via Pietro Miccia n°40, 65015

in qualità di tecnico incaricato quale Progettista, giusto incarico conferito da ASL 3 Pescara, con sede in Via Renato Paolini n°45, 65124 Pescara (PE), P.IVA 01397530682, CIG: BB219AB76C – Autorizzazione n. 1303/2026, con l'individuazione del RUP: ing. Busich Antonio, dirigente Responsabile dell' U.O.C. Servizi Tecnici Manutentivi della ASL 3 Pescara

per l'immobile sito in Via Renato Paolini n°47, 65124 Pescara (PE) – Presidio Ospedaliero di Pescara,

In relazione Al "Interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi - sistemi di rivelazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza presso il P.O. di Pescara" per la struttura ospedaliera in oggetto, redatta nel rispetto delle prescrizioni del Codice di Prevenzione Incendi e delle più recenti norme tecniche di settore, e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della Legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità ed esperiti i necessari sopralluoghi sulla porzione di fabbricato,"

DICHIARA

Che la presente documentazione ha l'obiettivo di definire l'intervento di adeguamento alla normativa antincendio degli impianti di prevenzione incendi del Presidio Ospedaliero di Pescara, nell'ambito dell'appalto **"Interventi di adeguamento e completamento degli impianti di prevenzione incendi – sistemi di rivelazione fumi, impianti EVAC e illuminazione di emergenza presso il P.O. di Pescara"**. L'intervento riguarda in particolare le zone comuni denominate Distribuzione Verticale (corpi scala) e Distribuzione orizzontale (Corridoi), e comprende l'adeguamento e il completamento dei sistemi di rivelazione fumi, degli impianti EVAC (evacuazione vocale) e dell'illuminazione di emergenza.

Il sottoscritto redige la seguente relazione tecnica descrittiva.

INDICE

1. Premessa e oggetto dell'intervento
    1.1 Limiti della ricognizione e destinazioni d'uso
2. Quadro normativo
3. Criteri e parametri di progetto
4. Descrizione degli interventi
    4.1 Impianto di rivelazione e allarme incendio (IRAI)
    4.2 Impianto di allarme vocale per evacuazione (EVAC)
    4.3 Illuminazione di emergenza
    4.4 Cavi, canalizzazioni e derivazioni
5. Interferenze, fasi di lavoro e sicurezza
6. Elaborati e documentazione finale
7. Provenienza finanziaria
8. Conclusioni e asseverazioni

1. Premessa e oggetto dell'intervento

L'intervento è finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio dei sistemi di sicurezza degli spazi comuni del Presidio Ospedaliero, nell'ambito dell'appalto in oggetto. Sono previste tre linee di intervento tra loro coordinate:

- **IRAI** – adeguamento e completamento dell'impianto di rivelazione e allarme incendio (dimensionamento nella relativa relazione di calcolo);
- **EVAC** – realizzazione o completamento dell'impianto di allarme vocale per evacuazione (calcoli nella relativa relazione di calcolo);
- **Illuminazione di emergenza** – adeguamento dell'illuminazione di sicurezza delle vie di esodo e delle aree antipanico (calcoli nella relativa relazione di calcolo).

Gli spazi comuni oggetto di intervento comprendono la **distribuzione orizzontale**, costituita dai corridoi e dal vano ascensore, e la **distribuzione verticale**, costituita dai corpi scala; vi afferiscono gli ambulatori e gli studi medici prospicienti i percorsi comuni. Nei corridoi e nel vano ascensore l'intervento comprende la fornitura e posa di **controsoffitto modulare a pannelli 60×60 cm**, con intradosso a 3,00 m dal pavimento, nella cui intercapedine è realizzata la distribuzione delle linee; gli ambulatori, gli studi medici e i corpi scala mantengono il solaio a vista, a 3,55 m dal pavimento.

La descrizione dello stato di fatto, della consistenza degli spazi comuni e delle criticità rilevate è riportata nelle premesse di ciascuna relazione di calcolo. Nella presente relazione sono riportati il quadro normativo, i criteri e i parametri di progetto comuni ai tre impianti e la descrizione sintetica degli interventi.

1.1 Limiti della ricognizione e destinazioni d'uso

Negli spazi comuni la destinazione d'uso è nota per i corridoi, il vano ascensore e i corpi scala, che costituiscono vie di esodo e sono in ogni caso sorvegliati con rivelazione di fumo, serviti dall'impianto di allarme vocale e illuminati con il livello di 5 lux. Gli ambulatori e gli studi medici sono assunti nello schema 02 – AMBIENTI CON PRESENZA DI PERSONALE, con le geometrie tipo già verificate per il reparto di Pediatria; le verifiche sono condotte sulle geometrie tipo rilevate e, per i corpi scala, sul singolo piano tipo, ripetuto identico a ciascun piano servito.

In fase di direzione dei lavori si procederà alla verifica della destinazione d'uso effettiva degli ambulatori e degli studi medici e all'emissione dei conseguenti ordini di servizio per l'adeguamento del progetto, con particolare riguardo alla scelta della tecnologia di rivelazione negli ambienti in cui la presenza di vapori, polveri o forti escursioni termiche renda inidonei i rivelatori di fumo. Le relazioni di calcolo non riportano quantità: per queste si rimanda agli elaborati grafici e al computo metrico estimativo. Poiché gli schemi corrispondenti alle diverse destinazioni d'uso sono già verificati negli allegati alle relazioni di calcolo, il loro impiego si dispone con ordine di servizio e non comporta variante di progetto.

A tale fine le relazioni di calcolo riportano in allegato gli schemi di dimensionamento corrispondenti alle destinazioni d'uso che possono emergere, già verificati sulle geometrie tipo e denominati secondo la destinazione d'uso cui si riferiscono: 01 – DEGENZE, 02 – AMBIENTI CON PRESENZA DI PERSONALE, 03 – LOCALI CON VAPORI, POLVERI O FORTI ESCURSIONI TERMICHE, 04 – MAGAZZINO e 05 – SERVIZI IGIENICI, con numerazione comune ai tre impianti. L'ordine di servizio dispone l'adeguamento mediante richiamo al relativo schema, senza necessità di nuove verifiche.

2. Quadro normativo

La progettazione è sviluppata secondo la regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie di cui al DM 18/09/2002, come modificata dal DM 19/03/2015 (piano di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie esistenti). Gli adempimenti e i termini previsti dal piano di adeguamento sono da intendersi quelli vigenti alla data di esecuzione dei lavori, come eventualmente prorogati.

Ambito	Riferimenti
Prevenzione incendi	DM 18/09/2002 e s.m.i., in particolare DM 19/03/2015
Rivelazione e allarme (IRAI)	DM 18/09/2002 e s.m.i.; UNI 9795:2021; UNI 11224:2019 (controllo iniziale e manutenzione); serie UNI EN 54 (in particolare EN 54-2, EN 54-4, EN 54-11)
Evacuazione vocale (EVAC)	DM 18/09/2002 e s.m.i.; UNI 11988:2025 (che sostituisce UNI ISO 7240-19:2010, richiamata anche nei documenti di riferimento); UNI EN 54-16; UNI EN 54-24
Illuminazione di emergenza	DM 18/09/2002 e s.m.i.; UNI EN 1838; CEI EN 50172; CEI 64-8 (sez. 710, locali medici); UNI 11222 (verifiche e manutenzione)
Cavi e materiali	Regolamento (UE) 305/2011 (CPR), classe Cca-s1b,d1,a1; resistenza al fuoco secondo EN 50200 (PH120)

Ambito	Riferimenti
Impianti	DM 37/2008 (in particolare art. 5, comma 2, e dichiarazione di conformità)

3. Criteri e parametri di progetto

I parametri riportati in tabella sono comuni ai tre impianti e sono assunti come riferimento unico nelle tre relazioni di calcolo.

Parametro	Valore di progetto	Riferimento
Copertura IRAI	Copertura totale degli ambienti; intercapedine del controsoffitto sorvegliata in ogni caso; zona di rivelazione ≤ 1600 m², non estesa a più compartimenti né a più piani, a eccezione dei vani scala, ciascuno dei quali costituisce zona propria estesa all'intero sviluppo verticale	DM 18/09/2002 e s.m.i.; UNI 9795:2021
Posizionamento rivelatori	Metodo del raggio di copertura: 6,5 m (fumo), 4,5 m (calore e intercapedine)	UNI 9795:2021
Tecnologia rivelatori	Multicriterio / ottico / termico in funzione dell'ambiente	UNI 9795:2021; EN 54-5/-7/-29
Logica di allarme	Primo intervallo di allarme con 2 rivelatori in allarme o 1 pulsante manuale; secondo intervallo da singolo rivelatore, se il segnale non viene tacitato. Ogni segnalazione è visualizzata al centro di gestione delle emergenze	DM 18/09/2002 e s.m.i.; matrice causa-effetto (relazione di calcolo IRAI)
Tempi T1 / T2	Acquisiti dal Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) del presidio	DM 18/09/2002 e s.m.i.; PEE; relazione di calcolo IRAI
Autonomia IRAI	24 h in vigilanza + 30 min in allarme	DM 18/09/2002 e s.m.i. (30 min); UNI 9795:2021; EN 54-4
Autonomia EVAC	24 h in vigilanza + 2 h in allarme	DM 18/09/2002 e s.m.i. (2 h); UNI 11988:2025; CEI EN 60268-16; EN 54-4/-16
Intelligibilità EVAC	STI ≥ 0,50 medio e ≥ 0,45 nel punto più sfavorevole; livello ≥ 65 dB(A) e ≥ 10 dB(A) sopra il rumore di fondo (60 dB(A) negli spazi comuni, 50 dB(A) negli ambulatori); scostamento ≤ 6 dB	UNI 11988:2025; CEI EN 60268-16
Illuminazione di sicurezza	≥ 5 lux a 1 m dal piano di calpestio lungo le vie di uscita e nelle aree di tipo C (ambulatoriali) e D (di ricovero); Emax/Emin ≤ 40:1	DM 18/09/2002 e s.m.i.; UNI EN 1838
Illuminazione negli altri ambienti	≥ 1 lux lungo il percorso di esodo; ≥ 0,5 lux nelle aree antipanico, esclusa una fascia perimetrale di 0,5 m	UNI EN 1838

Parametro	Valore di progetto	Riferimento
Autonomia e intervento illuminazione	Autonomia 2 h; intervento entro 0,5 s	DM 18/09/2002 e s.m.i.; CEI EN 50172
Cavi	Linee di rivelazione e di allarme vocale resistenti al fuoco PH120 (EN 50200); tutte le linee in classe CPR Cca-s1b,d1,a1, a bassa emissione di fumi e zero alogeni	CPR (UE) 305/2011; EN 50200

4. Descrizione degli interventi

4.1 Impianto di rivelazione e allarme incendio (IRAI)

L'impianto è del tipo indirizzato a loop, con centrale di controllo e segnalazione conforme alla serie UNI EN 54, rivelatori con isolatore di corto circuito, pulsanti manuali di allarme, pannelli ottico-acustici, ripetitori ottici e moduli di interfaccia. Le zone di rivelazione sono definite a livello di presidio: per gli spazi comuni una zona per la distribuzione orizzontale di ciascun piano, comprensiva di corridoi, vano ascensore, ambulatori e studi medici, e una zona per ciascun corpo scala; i rivelatori in intercapedine sono attestati a una zona logica distinta e dotati di ripetitore ottico in vista. L'impianto è interfacciato con l'EVAC, con le porte tagliafuoco, con gli impianti di trattamento dell'aria e con gli ascensori, e riporta le segnalazioni di allarme e di guasto al centro di gestione delle emergenze del presidio, presidiato con continuità. Il dimensionamento, il numero e la posizione dei dispositivi, la matrice causa-effetto e il calcolo delle batterie sono riportati nella relazione di calcolo dell'impianto IRAI.

4.2 Impianto di allarme vocale per evacuazione (EVAC)

L'impianto EVAC è composto da centrale di allarme vocale, amplificatori di potenza con amplificatore di riserva a inserimento automatico, postazione microfonica di zona, microfono di emergenza riservato ai Vigili del Fuoco con priorità assoluta, diffusori acustici EN 54-24 e alimentazione di sicurezza con batterie. La configurazione a due linee ridondanti A e B, con diffusori alternati e percorsi separati, garantisce la copertura minima anche in caso di interruzione di una linea. La messaggistica è attivata dalla centrale IRAI secondo la matrice delle priorità. Il numero e la posizione dei diffusori, la verifica dell'intelligibilità (STI), la potenza degli amplificatori, le batterie e la caduta di tensione sono riportati nella relazione di calcolo dell'impianto EVAC.

4.3 Illuminazione di emergenza

L'illuminazione di sicurezza è realizzata con apparecchi autonomi dotati di batteria a bordo e di autodiagnosi, installati lungo le vie di uscita, nei corpi scala e all'interno delle aree di tipo C, quali ambulatori e studi medici, per le quali il DM prescrive il medesimo livello di 5 lux, e in corrispondenza dei punti di enfasi: uscite, cambi di direzione e di livello, rampe di scale, porte di piano degli ascensori, presidi antincendio, pulsanti di allarme e quadri elettrici. La segnaletica di esodo è del tipo illuminato internamente e sempre acceso. Le verifiche dei livelli di illuminamento e la determinazione dell'illuminamento minimo a 1 m richiesto agli apparecchi sono riportate nella relazione di calcolo dell'illuminazione di emergenza.

4.4 Cavi, canalizzazioni e derivazioni

Le linee dei sistemi di rivelazione e di allarme vocale sono realizzate con cavi resistenti al fuoco, conformi alla EN 50200 per la classe PH120, in classe di reazione al fuoco Cca-s1b,d1,a1 secondo il Regolamento (UE) 305/2011, a bassa emissione di fumi e privi di alogeni, con sezione nominale minima di 1,5 mm², da verificare per ciascuna linea secondo le cadute di tensione calcolate nelle relative relazioni di calcolo. La guaina è rossa per le linee di rivelazione e viola per quelle di allarme vocale, in modo da distinguere a vista le due reti in fase di posa e di manutenzione. L'illuminazione di sicurezza, realizzata con apparecchi autonomi, non richiede linee resistenti al fuoco: ciascun apparecchio è alimentato dal circuito di illuminazione ordinaria dell'ambiente servito, con cavi in classe Cca-s1b,d1,a1.

Tipologia delle canalizzazioni. La distribuzione segue la conformazione degli ambienti, che negli spazi comuni è di due tipi:

- negli ambienti dotati di **controsoffitto**, corrispondenti ai corridoi e al vano ascensore, la dorsale è realizzata con **passerella metallica** posata nell'intercapedine, dotata di continuità elettrica e collegata alla rete di terra, con coperchio bloccato mediante clip o viti;
- negli ambulatori, negli studi medici e nei corpi scala, con solaio a vista, la distribuzione avviene con canalina in PVC a vista, in materiale a bassa emissione di fumi e privo di alogeni, con grado di protezione adeguato all'ambiente servito.

Il controsoffitto di nuova installazione nei corridoi e nel vano ascensore è realizzato con pannelli ispezionabili e orditura metallica, in materiale di classe di reazione al fuoco conforme a quanto prescritto dal DM 18/09/2002 per le vie di esodo; la sua orditura non costituisce sostegno per canalizzazioni, cavi o apparecchi, secondo quanto precisato al successivo capoverso sui supporti.

La sezione utile occupata dai cavi non supera il 50 % della sezione trasversale della canalizzazione, così da garantire la sfilabilità dei conduttori e lo spazio per successivi ampliamenti; l'altezza dei bordi della passerella non è inferiore a 50 mm e fra il bordo superiore e il solaio è mantenuto uno spazio libero non inferiore a 100 mm per consentire la posa.

Segregazione dei circuiti. I circuiti dei sistemi di sicurezza non condividono la canalizzazione con i circuiti ordinari se non con l'interposizione di setti separatori metallici continui. All'interno della passerella principale sono ricavati scomparti distinti per le linee di rivelazione, per quelle di allarme vocale e per quelle dell'illuminazione di sicurezza; la separazione fra le prime due evita inoltre gli accoppiamenti elettromagnetici che degraderebbero il segnale audio. Le linee di forza motrice e di illuminazione ordinaria seguono canalizzazioni indipendenti, poste a distanza non inferiore a 100 mm.

Distanze di rispetto. Nell'intercapedine del controsoffitto le canalizzazioni elettriche sono posate al di sopra delle tubazioni idriche e di scarico, in modo che eventuali perdite o condense non gocciolino sui cavi, e a distanza non inferiore a 100 mm dalle tubazioni idriche e di condizionamento, non inferiore a 200 mm dalle tubazioni di acqua calda o di riscaldamento non isolate e non inferiore a 300 mm dalle tubazioni dei gas medicali, distanza elevata a 500 mm in corrispondenza degli incroci.

Supporti e fissaggi. L'intero sistema di sostegno è metallico: barre filettate, staffe e tasselli ad espansione in acciaio, con esclusione dei tasselli in materiale plastico. I supporti sono ancorati direttamente al solaio strutturale; **è vietato ancorare le canalizzazioni o i cavi all'orditura del controsoffitto**, che in caso di incendio o di rimozione per manutenzione non garantirebbe la tenuta delle linee. L'interasse fra i supporti non supera 1,50 m, con un supporto supplementare a non più di 300 mm da ciascun giunto lineare e immediatamente prima e dopo ogni cambio di direzione.

Derivazioni. Le derivazioni dalla dorsale verso i singoli ambienti non sono volanti. Il passaggio dalla passerella avviene mediante foratura della parete laterale eseguita con fresa a tazza, sbavatura e applicazione di vernice zincante a freddo sui bordi di taglio, e collegamento con raccordo tubo-scatola metallico filettato dotato di controdado, in modo che i cavi non appoggino sui bordi vivi del metallo. Dal raccordo parte una tubazione metallica rigida o flessibile, sostenuta da propri collari indipendenti dal controsoffitto, che raggiunge una cassetta di derivazione metallica con grado di protezione non inferiore a IP4X, tassellata all'estradosso del solaio portante e accessibile attraverso il controsoffitto ispezionabile.

Le connessioni interne alla cassetta sono realizzate esclusivamente su morsettiere in ceramica o steatite, resistenti alle alte temperature. Sulla derivazione di allarme vocale è integrato un **fusibile termico** tarato sulla potenza del diffusore servito, che seziona la linea del singolo ambiente in caso di corto circuito indotto dall'incendio senza compromettere la dorsale di zona; sulla linea di rivelazione sono impiegati morsetti ceramici per l'intercettazione del loop e, ove il tratto derivato sia lungo o attraversi ambienti a rischio specifico, un modulo isolatore di corto circuito.

Tutte le parti metalliche, passerella, tubazioni di raccordo e cassette, sono interconnesse elettricamente e collegate alla rete di terra dell'edificio mediante treccia flessibile di rame, a garanzia della continuità equipotenziale. Le cassette di derivazione sono identificate all'esterno con targhette di colore distinto per ciascun impianto, in modo da evitare manomissioni in occasione di interventi di manutenzione su altri sistemi.

Attraversamenti e ripristino delle compartimentazioni. Le tubazioni di derivazione attraversano le pareti di compartimentazione entro fori eseguiti mediante carotaggio. L'intercapedine fra il diametro esterno della tubazione e la muratura è integralmente sigillata con sistemi tagliafuoco certificati secondo la EN 1366-3, sigillanti siliconici intumescenti o malte, atti a ripristinare la classe di resistenza al fuoco originaria dell'elemento attraversato. Per ciascun attraversamento l'installatore rilascia la dichiarazione di corretta posa in opera e il relativo rapporto di classificazione, e il progetto è corredato dell'abaco degli attraversamenti.

Terminali negli ambienti. All'interno di ciascun ambiente la distribuzione raggiunge i soli terminali di impianto: il rivelatore a soffitto, posto a distanza non inferiore a 1,00 m dalle bocchette di mandata e di ripresa dell'aria per evitare che la turbolenza ne alteri la risposta; il ripetitore ottico a parete in corrispondenza del varco di accesso; e, ove previsto, il diffusore acustico, da incasso a controsoffitto nei corridoi e nel vano ascensore e a plafone negli ambulatori, negli studi medici e nei corpi scala.

Nei corpi scala, che costituiscono vie di esodo verticali, le canalizzazioni e i terminali sono posati in modo da non ridurre la larghezza utile delle rampe e dei pianerottoli e da non costituire ostacolo o appiglio lungo il percorso; le linee risalgono il vano in posizione protetta con cassette di derivazione a ciascun piano.

5. Interferenze, fasi di lavoro e sicurezza

I lavori sono eseguiti in un presidio ospedaliero in esercizio. Le lavorazioni sono organizzate per fasi e per aree, in accordo con la Direzione Sanitaria e con il Servizio di Prevenzione e Protezione, in modo da limitare le interferenze con l'attività sanitaria e da mantenere sempre fruibili i percorsi comuni di collegamento fra i reparti e le vie di esodo e da mantenere durante i lavori un adeguato livello di protezione antincendio. Le eventuali disattivazioni temporanee di zone o di impianti sono preventivamente concordate e accompagnate da misure compensative. Gli aspetti relativi alla sicurezza sono trattati nei documenti di sicurezza dell'appalto.

6. Elaborati e documentazione finale

Il progetto è costituito dalla presente relazione, dalle tre relazioni di calcolo (IRAI, EVAC e illuminazione di emergenza), dagli elaborati grafici (planimetrie con posizionamento dei dispositivi, zone di rivelazione e di allarme, percorsi dei cavi), dagli schemi funzionali e di collegamento e dalle schede tecniche dei componenti.

A fine lavori l'impresa installatrice consegna:

- dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008, con relativi allegati;
- dichiarazione di corretta posa in opera dei sistemi di ripristino delle compartimentazioni e dei materiali resistenti al fuoco;
- dichiarazioni di prestazione (DoP) e certificazioni CPR ed EN 54 di cavi e componenti;
- elaborati as-built, verbale di collaudo e misure di verifica (STI per l'EVAC, illuminamento per l'illuminazione di emergenza);
- manuali d'uso e piano di manutenzione secondo UNI 11224:2019 e UNI 11222, con aggiornamento del registro antincendio.

7. Provenienza finanziaria

La realizzazione dell'intervento è finanziata mediante somme previste sul Conto Esercizio alla voce «Pescara – Adeguamento e Messa a Norma UU.OO.», ai dettami normativi in materia di edilizia sanitaria, prevista nella prima scheda del piano triennale degli investimenti 2026-2028 «annualità 2026», approvata con delibera del DG n. 1535 del 10 novembre 2025.

8. Conclusioni e asseverazioni

Con la presente, si assevera:

- che lo stato di fatto rappresentato negli elaborati è conforme ai rilievi e alle misurazioni effettuate;
- che i lavori non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati o adottati;
- che i lavori non sono in contrasto con il regolamento edilizio comunale vigente;
- che i lavori non prevedono opere su elementi strutturali;
- che i lavori non prevedono variazioni di prospetto;
- che i lavori non comportano modifiche della sagoma del fabbricato e non costituiscono aumento di superficie o di volume;
- che gli impianti rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 2, del DM 37/2008 e sono pertanto progettati da professionista abilitato, con rilascio, da parte dell'installatore, della dichiarazione di conformità a fine lavori;
- che il progetto è redatto nel rispetto della normativa antincendio applicabile alle strutture sanitarie (DM 18/09/2002 e s.m.i., come modificato dal DM 19/03/2015).

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico incaricato si dichiara consapevole delle responsabilità che assume con la presente dichiarazione in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi della legge penale (artt. 359 e 481 del Codice Penale), ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e della normativa richiamata nella presente relazione.

Pescara lì, settembre 2026

Il tecnico incaricato
ing. Luciano Verna

Il Dirigente Amministrativo, con la presente sottoscrizione, attesta la regolarità tecnica e amministrativa nonché la legittimità del provvedimento

Il Dirigente Amministrativo
Antonio Busich
firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Controllo di Gestione attesta che la spesa risulta corrispondente al bilancio di previsione dell'anno corrente.

Il Direttore
Federica Faccia
firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Bilancio e Gestione Economica Finanziaria attesta che la spesa risulta imputata sulla voce di conto del Bilancio n. 0101021001
Anno 2026

Il Direttore
Graziano Di Marco
firmato digitalmente

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:
Parere favorevole

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Francesca Rancitelli
firmato digitalmente

Parere favorevole

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Rossano Di Luzio
firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vero Michitelli
firmato digitalmente

Deliberazione n. 1772 **del** 30/10/2026 **ad oggetto:**

"INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PREVENZIONE INCENDI, DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE FUMI, DEGLI IMPIANTI EVAC E DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA DA EFFETTUARE PRESSO LE ZONE COMUNI (CORPI SCALA E CORRIDOI) DEL P.O. DI PESCARA"

- APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
- AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE ED ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'ASL di Pescara (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 2/11/2026 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91): NO

Il Funzionario Incaricato